

Il «botìro» da Guinness conquista l'Expo

PRIMIERO

Ieri il casaro Adriano Fontana ha sfornato il «panetto» da un quintale davanti al pubblico incuriosito

PRIMIERO - Missione compiuta: da ieri è ufficiale che il «burro più grande del mondo» è targato Primiero. Il tentativo di record si è tenuto ieri mattina a Milano, ad Expo 2015, nel padiglione di Coldiretti Italia, dove il mondo agricolo trentino ha proposto una delle sue eccellenze: il burro. Alla fine, un «panetto» 80 centimetri di lunghezza per 50 di profondità, 29 centimetri di altezza, ed il peso di circa un quintale.

Il Primiero in tutto questo lo fa da padrone: lo stampo per questo panetto da Guinness è stato realizzato con un pezzo di legno di noce, nato da un frutto che il primierotto Giacomo Sca-

massima rappresentazione
Assessore Dallapiccola

let a fine '800 portò in valigia di ritorno dal Kansas dove era emigrato, mentre l'intaglio, che raffigura le Pale di San Martino e una mucca al pascolo, è stato realizzato dallo scultore locale Matteo Zeni.

Il burro - onore al merito - è stato preparato da Adriano Fontana di Canal San Bovo, che per anni, al Caseificio di Primiero

ha realizzato il pregiato «Botìro di Primiero di Malga», diventato oggi presidio Slow Food. Ad Expo 2015 il mastro burraio ha utilizzato una zangola degli anni '70 a motore, ma con un'originale vasca in legno gentilmente messa a disposizione dalla Famiglia Cooperativa di Canal San Bovo. Supervisore dell'evento Massimo Scalet, giovane titolare dell'Azienda Agricola «Dalaip dei Pape».

Una lavorazione che ha richiesto tempo, attenzione, maestria

e tanta passione, proprio come avviene nella realtà quotidiana delle montagne trentine. Il momento clou, verso mezzogiorno, quando la forma in legno, capovolta, è stata rimossa ed è apparso il panetto di burro, tra la soddisfazione generale, non solo dei mastri burrai, ma di tutti i presenti coinvolti nell'esperienza ed entusiasti del risultato.

A questo evento, accanto alla dirigenza della Coldiretti del Trentino - Alto Adige, ha partecipato anche l'assessore all'agricoltura e al turismo della Provincia, Michele Dallapiccola che ha sottolineato come «il Trentino, scrigno di tesori di biodiversità, ha nel settore zootecnico e caseario la massima rappresentazione. Oggi - ha detto l'assessore - al Padiglione Coldiretti è stata una grande festa». Entusiasta Coldiretti del Trentino: «La soddisfazione è stata grande e tangibile, non solo da parte di chi ha concretizzato il progetto, ma anche da parte delle centinaia di visitatori incuriositi dalla lavorazione».

BIODIVERSITÀ

Il Trentino, scrigno di biodiversità, ha nel settore zootecnico e caseario la

